

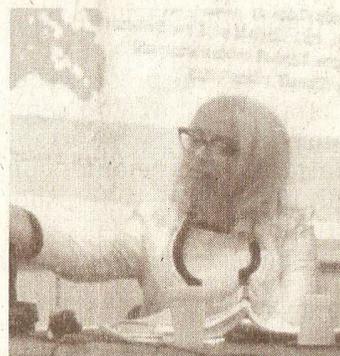
**Museo del Sannio** Zoom sull'opera di Melania Petriello

## «Al mio Paese», questa Italia in bilico tra vizi e virtù

«Al mio Paese» approda a Benevento. Dopo l'uscita ufficiale avvenuta a Roma a luglio, oggi alle 17.30 l'auditorium "Vergineo" del Museo del Sannio ospiterà l'evento di presentazione del libro di Melania Petriello, edito da Edimedia, terzo volume della collectanea "Pensiero-Lento", e raccontato da nove eccellenti giornalisti italiani: Vanni Truppi, Carlo Puca, Luciano Ghelfi, Luca Maurelli, Carlo Tarallo, Tiziana Di Simone, Giu-

seppe Crimaldi, Fausta Speranza, Gianmaria Roberti. Il lavoro è impreziosito dalla prefazione del giornalista Franco Di Mare e dall'epilogo dello storico Fabrizio Dal Passo. «Al mio Paese» è un viaggio nell'Italia disomigliante e sorprendente, riletta alla luce dei vizi capitali: dalla strage di Capaci al Concilio Vaticano II, passando per il delitto Pasolini, il colera del '73, il nuovo meridionalismo, il Codice Da Vinci, l'eredità della Dic-

cì, i rigurgiti post-unitari e l'europeismo ipercalorico. Il pomeriggio di confronto, coordinato da Melania Petriello, vedrà la partecipazione di tre giornalisti coautori: Carlo Puca (Panorama), Luciano Ghelfi (tg2), Fausta Speranza (Radio Vaticana). Ad aprire i lavori saranno il saluto del presidente della Provincia, Aniello Cimitile e una riflessione di Nazzareno Orlandi, direttore editoriale di Pensiero-Lento; ad arricchire l'evento ci



**Editoria** Melania Petriello, autrice di "Al mio Paese"

saranno le musiche de "La Rua Catalana" e i "Musicalia" e le letture di Natale Cutispoto e Antonio Di Fedè. Sarà, inoltre, proiettato lo short "Al mio Paese" liberamente ispirato, scritto e diretto da Valerio Vestoso. L'occasione sarà propizia anche per illustrare il lavoro teatrale, prodotto dalla Itaca, liberamente ispirato al libro, che andrà in scena il prossimo a marzo, per la stagione teatrale 2012/2013 del Teatro Eliseo di Roma. Il lavoro, diretto da Paolo Vanacore, con Sebastiano Nardone, è inserito nel filone "legalità" dell'Eliseo.